

GIORNALE DI BRESCIA

Campana (Ance): «Il mattone ora può ripartire Serve più fiducia»

BRESCIA «La fiducia è la prima infrastruttura da ricostruire nel nostro Paese». Il settore edile non è fuori dalla crisi, ma Giuliano Campana è ottimista. Un pezzo di fiducia lo ha messo nei giorni scorsi il Governo Letta, che ha varato il provvedimento che sopprime l'Imu sull'invenduto (ovvero su quegli immobili «a magazzino» posseduti dai costruttori, ndr) ed una serie di interventi a favore dei mutui sulla prima casa. «È un primo, importante passo per far ripartire il mercato immobiliare che può fare da traino dell'economia e creare posti di lavoro». Il vice presidente dell'Ance non nasconde la propria soddisfazione: «È stato un lavoro duro per l'Ance, ma siamo riusciti ad ottenere buona parte di quello che chiedevamo - confida -. La soppressione dell'Imu sull'invenduto è stata una grande vittoria, che mette fine ad una iniquità assurda che gravava sul comparto delle imprese di costruzioni». «Forse si poteva avere più coraggio - commenta ancora Campana - ma il provvedimento evidenzia finalmente un cambio d'indirizzo nella politica economica del Paese», il riferimento è alle agevolazioni sugli immobili strumentali (cioè quelli dedicati allo svolgimento dell'attività produttiva) sui quali si attendeva se non l'abolizione dell'Imu perlomeno una deducibilità delle altre imposte come l'Ires e l'Irpef. «Nel testo ufficiale del decreto questa misura di sollievo è sparita perché non si è trovata la copertura finanziaria».

Tra i provvedimenti messi in campo per fare ripartire il settore ci sono anche le risorse della Cassa di Risparmio e dei Prestiti per rilanciare il mercato dei mutui. «Si tratta di due miliardi di euro messi a disposizione per l'acquisto della prima casa - spiega Campana -. Per le giovani coppie dovrebbe essere più semplice ottenere un finanziamento dalle banche».

«Quale momento migliore di questo per acquistare casa: i prezzi non sono mai stati così bassi, ed in banca si possono spuntare buoni tassi. Se non si compra ora quando?».

r. raga.